

L'indicazione di voto di Alleanza Cattolica: attacco alla Bresso e critiche ai centristi

Noi credenti ci fidiamo di lui, non dell'Udc

Rafforzati da un contatto quotidiano con i candidati e con i piemontesi che hanno seguito con passione la campagna "Alleanza per Cota" di Alleanza Cattolica, ribadiamo con ancora maggiore convinzione l'invito ai cattolici a votare **Roberto Cota**:

- perché sui valori non negoziabili della vita, della famiglia, della scuola il suo programma è in sintonia con quanto ci sta a cuore come cattolici, mentre la **Bresso** è per la banalizzazione dell'aborto, per il matrimonio omosessuale, per tagliare i sostegni alle scuole non statali;

- perché il programma di Cota sull'immigrazione è moderato e ragionevole, mentre il Piano Bresso sugli immigrati non protegge dai clandestini, non tutela i piemontesi e prende dalle tasche dei contribuenti quattro milioni di euro all'anno per ambigui carrozzoni regionali;

- perché Cota ha costantemente dimostrato il suo sostegno ai valori non negoziabili in Regione, in Parlamento e in campagna elettorale, mentre la Bresso ancora nelle ultime settimane ha firmato per la vendita in farmacia della pillola del giorno dopo senza ricetta e si è dichiarata "assolutamente d'accordo" con il matrimonio tra due lesbiche celebrato a Torino dal sindaco **Chiamparino**.

Alcuni ci chiedono che cosa pensiamo della posizione dell'Udc. Per quanto nell'Udc ci siano certamente brave persone, pensiamo come cattolici di non potere in alcun modo sostenere l'Udc:

- perché chi fa la croce sull'Udc vota automaticamente il listino della Bresso, che comprende personaggi come **Vincenzo Chieppa**, Segretario dei Comunisti italiani che inneggia a Cuba e alla Corea del Nord, offre assistenza a chi stacca i crocefissi dalle aule scolastiche e sul suo sito of-

fende il Papa e la Chiesa;

- perché chi fa la croce sull'Udc vota automaticamente la Bresso, le cui posizioni in materia di aborto, eutanasia, unioni omosessuali sono inaccettabili e sono al centro del suo programma;

- perché chi fa la croce sull'Udc sostiene una dirigenza dell'Udc che in Piemonte diffama il cattolico Cota accusandolo in modo assurdo di essere un adepto di "riti celtici del dio Po" e presentando in modo distorto le posizioni di Cota sull'immigrazione, che sono invece rispettose sia dei veri diritti degli immigrati regolari sia dell'identità cristiana delle nostre terre.

Questa dirigenza afferma che la Bresso ha sottoscritto con l'Udc un impegno a difendere "la vita e la salute", ma non spiega che per la Bresso quella dell'embrione o dei disabili come **Eluana Englaro** non è vita, e che la salute per lei comprende l'aborto. Racconta pure che grazie all'Udc la Bresso ha escluso dalla sua coalizione Rifondazione comunista e Comunisti italiani, che invece gli elettori troveranno regolarmente sulla scheda tra le liste coalizzate con la Bresso con tanto di falce e martello, in strana compagnia con lo scudo crociato dell'Udc, e del resto insieme anche alla lista Bonino-Pannella.

L'invito dunque non cambia: resistendo alle sirene dell'astensione, del voto alle "brave persone" che ignorano i principi e i programmi, e ai falsi "patti" con la Bresso che hanno il solo scopo di creare confusione, per la vita, per la famiglia, per la libertà di educazione,

per una politica realistica dell'immigrazione votiamo Roberto Cota.

Alleanza Cattolica

Sui valori non negoziabili come la vita, la famiglia e la scuola il programma leghista è in sintonia con quanto ci sta più a cuore

